

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Personale A.T.A.
Ai Genitori
Agli Alunni

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il Dlgs 165/01, così come modificato dal Dlgs. 150/2009;
VISTO il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali
VISTO Gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- delle linee guida per gli Istituti tecnici e licei delle Scienze Umane;
- delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del POF e delle attività svolte negli ultimi anni scolastici;

EMANA

il seguente **Atto Di Indirizzo** rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma in se completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

L'ATTO D'INDIRIZZO si articola nei seguenti punti:

- ❖ Il Piano dovrà fare particolare riferimento alla Legge 107/2015:
 1. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione...
 2. ... l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 3. ... la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.....

❖ Tenuto conto degli obiettivi formativi prioritari del comma 5-7 – 14 della L.107, si rende necessario declinare in maniera esplicita e puntuale la corrispondenza con gli obiettivi già individuati come essenziali dall'istituto nei POF precedenti che si rifanno ai seguenti valori condivisi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- educare alla legalità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ridurre la dispersione scolastica con recupero delle competenze;
- recupero delle carenze formative e rimotivazione allo studio;
- incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze;
- valorizzare le capacità e le abilità degli alunni più motivati;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- potenziamento del sistema di orientamento;
- formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare le aule e/o gli ambienti di apprendimento attrezzati per favorire, nella più ampia accezione del termine, una "didattica laboratoriale";
- accogliere le diversità individuali, sociali e culturali;
- educare alla convivenza democratica;
- educare al rispetto dell'ambiente;
- educazione sanitaria e protezione civile (educazione alla sicurezza, prevenzione contro le calamità naturali);
- promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità;
- promuovere la capacità di prendere decisioni coscienti in riferimento all'equilibrio psico-fisico;
- sviluppare una coscienza autonoma e libera da imbonimenti di tipo culturale, professionale e ideologico;
- sviluppare emozioni e sensibilità soggettive che sviluppino senso di sé nella vita di gruppo;
- introdurre problematiche connesse all'occupazione nella società moderna;
- favorire il dialogo con il mondo del lavoro per facilitare l'inserimento in una gratificante attività lavorativa;

- fornire negli allievi una coscienza civile, stimolarli ad acquisire il senso della collaborazione e della solidarietà, nonché a prevenire, progettare, cambiare e verificare in termine di futuro, nella consapevolezza dell'interazione uomo-ambiente e nella coscienza dello sviluppo tecnologico e multimediale;
- integrare gli alunni in situazioni di handicap.

❖ **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi** individuati dal rapporto di autovalutazione (**Rav**) e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del piano.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati scolastici
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) imparare a porsi problemi e a prospettare soluzioni;
- 2) favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita;
- 3) educare alla riscoperta del valore del lavoro, dell'impegno personale, del coinvolgimento e dell'intraprendenza;
- 4) costruire il pieno sviluppo della personalità dei giovani, e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale;

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Potenziare nell'alunno quei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte e comportamenti che mirano all'acquisizione del senso di responsabilità, tanto in relazione a se stessi e agli impegni presi che al modo di vivere i rapporti interpersonali dentro la scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze;
- 2) sviluppare le capacità comunicative e critiche;
- 3) consolidamento e consapevolezza della scientificità del metodo di studio;
- 4) capacità ed autonomia di giudizio.

❖ La progettazione art.12 di attività didattiche curricolari ed extracurricolari dovrà essere sviluppata in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE terrà conto della “ **MISSION**” dell'Istituto esplicitata nella declinazione di alcune parole e tematiche forti:

- a-DIFFERENZIAZIONE dei PERCORSI FORMATIVI con la razionalizzazione di spazi e tempi;
- b-POTENZIAMENTO del CURRICOLO ALLARGATO O INFORMALE che si è manifestato nell'arricchimento dell'offerta formativa e si colloca nel segno di una risposta di formazione rivolta ad una certa marginalità sociale indotta;
- c-SFIDA AL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE DEI DISABILI, ACCOGLIENZA FORMATIVA degli alunni di origine extracomunitaria, rappresentano tre ulteriori ambiti emblematici della capacità dell'istituto di organizzare risposte formative adeguate alla realtà del nostro tempo di forti accelerazioni culturali;

c-monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

d-ADEGUATEZZA DELLA COMUNICAZIONE alle capacità ricettive del soggetto;

e-ACQUISIZIONE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE per la costruzione e il pieno sviluppo della personalità dei giovani, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro:

progettare: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; saper individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;

comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;

collaborare e partecipare: interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;

risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle;

individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;

acquisire ed interpretare l'informazione: poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'impegno dell'Istituto, evitati gli "a priori" ideologici, si dimensiona sul dato di realtà cercando, organizzando e finalizzando tutte le risorse possibili per dar vita ad un modello di integrazione compatibile e sostenibile.

- ❖ La PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE terrà conto delle priorità individuate in sede collegiale, attenendosi in maniera coerente ed unitaria alla mission dell'istituto.

I progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e al fine di garantire il successo formativo, si darà priorità, nell'ordine a:

*PROGETTO TUTORING;

*PROGETTO GIOVANI;

*PROGETTO EDUCARE ALLA SALUTE;

*PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE;

*PROGETTO EDUCARE ALLA LEGALITA';

*PROGETTO SCUOLA SICURA;

*PROGETTO LABORATORIO TEATRALE;

*PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO.

- ❖ Al fine di supportare una didattica innovativa sulla base di scelte condivise e di implementare la didattica laboratoriale, la leva strategica fondamentale è la FORMAZIONE e L'AUTOAGGIORNAMENTO DEI DOCENTI art. 124, in un'ottica di cooperazione e integrazione tra professionalità, che verrà programmata ed inserita nel Piano sulla base dei bisogni formativi espressi dai dipartimenti.

Formazione sulle tecniche di primo soccorso, sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta a Docenti, Studenti, ATA; art. 10;

- ❖ La programmazione per competenze, la personalizzazione dei percorsi, la valutazione, l'inclusività e l'uso dell'inglese come lingua veicolare sono temi che andranno approfonditi collegialmente, considerato che ai sensi del c. 124 della citata legge 107, la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Permane in carico ai dipartimenti proporre e al Collegio deliberare piani di formazione coerenti con il PoF triennale e con gli obiettivi di miglioramento.
- ❖ Implementazione DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO art.33-43: l'alternanza scuola lavoro sarà oggetto della programmazione all'interno dei dipartimenti disciplinari che individueranno linee guida generali coerenti e transdisciplinari, concorrenti allo sviluppo di competenze che incrementino le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. Il consiglio di classe poi adatterà la propria programmazione personalizzando i percorsi degli allievi in alternanza , di concerto con l'azienda e sviluppando un sistema di valutazione integrata.
- ❖ Per ciò che concerne il FABBISOGNO DI POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO, per il triennio di riferimento è definito a partire dall'organico docenti a.s. 2014/15 .
- ❖ Per ciò che concerne i POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, per il corrente anno scolastico, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 2 unità, il cui ambito o area di appartenenza verrà messo in ordine di priorità sulla base delle priorità del RAV;
- ❖ LE SCELTE DI ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRATIVE sono da intendersi a supporto dell'area didatticoeducativa e formativa con l'obiettivo unitario di mirare alla qualità dei servizi sia sotto il profilo educativo che amministrativo.
- ❖ Per ciò che concerne i POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO il fabbisogno è definito a partire dall'organico ATA dell'a.s. 2014/15.
- ❖ Le strategie organizzative che si intendono utilizzare per la gestione unitaria dell'istituzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane al fine di gestire le attività scolastiche secondo criteri di efficienza e di efficacia formative sono:
 - ✓ Stile cooperativo: articolazioni collegiali, formazione di team, commissioni che favoriscano la suddivisione dei carichi di lavoro, la coprogettazione , l'affiancamento e l'alternanza ;
 - ✓ Responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati
 - ✓ Promozione del benessere organizzativo;
 - ✓ Potenziamento della comunicazione istituzionale interna ed esterna;

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla

precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Coordinatore delle Attività Didattiche ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche
Prof.re Giuseppe Pappalardo